

# DA CHE PARTE STANNO ?!

**EMMA MARCEGALIA** (Presidente della Confind.): "Auspichiamo che proprio oggi la Fiom rifletta sulla sua decisione e cambi idea, come si fa a bloccare un investimento da 750 milioni perche' si vogliono tutelare gli assenteisti e i falsi ammalati? "

**RENATO SCHIFANI** (Presidente del Senato): "Pomigliano è un banco di prova per tutti. Non può e non deve prevalere la logica dei veti incrociati. Non è più il tempo del no o della fuga. Per salvare l'occupazione e la dignità del lavoro serve uno sforzo comune ed un sano realismo."

**GIANFRANCO FINI** (Presidente della Camera): "Marchionne ha chiesto attraverso i sindacati piu' turni di lavoro, combattere l'assenteismo e nessuna conflittualita'. Se fosse stato detto ai lavoratori 'rinunciate ai diritti', io direi 'i diritti acquisiti non si toccano'; ma non e' stato questo l'approccio di Marchionne. "

**AVVENIRE** (Giornale nazionale di ispirazione cattolica - art. di F. Riccardi):  
" ... Lo abbiamo già scritto e lo ribadiamo: per il Sud e per il Paese non c'è alternativa accettabile all'accordo. Il resto è masochismo."

**GIULIO TREMONTI** (Ministro dell'Economia): Oggi "la via giusta é quella dell'economia sociale di mercato, la via giusta è giusta quella di Pomigliano"

**PIER LUIGI BERSANI** (Segretario del PD): "Mi rifiuto di pensare che giunti a questo punto non si possa arrivare ad un accordo. ... Ci vuole buona volontà, fantasia. Bisogna sentire la voce dei lavoratori. In ogni caso Pomigliano non sarà un modello."

**PIERFERDINANDO CASINI** (Segretario dell'Udc): "Mi auguro che oggi la Fiom firmi l'accordo per lo stabilimento della Fiat di Pomigliano. Sarebbe assurdo mandare fuori dall'Italia posti di lavoro solo per un problema di corporazione sindacale".

**GUGLIELMO EPIFANI** (Segretario Nazionale CGIL): "Avete esagerato, vi siete spinti troppo in là. Non potete adoperare i termini che avete usato finora – ha intimato Epifani a Landini – non potete permettervi di far saltare l'accordo".

**ANTONIO D'ANOLFO** (Vicesegretario nazionale dell'Ugl metalmeccanici) "E' un accordo positivo, abbiamo raggiunto un obiettivo di vitale importanza: per la prima volta nella storia riusciamo a riportare una macchina in Italia".

**RAFFAELE BONANNI** (Segretario generale della Cisl): "La Cisl è pronta a firmare il piano presentato dalla Fiat per Pomigliano perché tutte le regole contrattuali sono salve".

**ROCCO PALOMBELLA** (segretario generale della Uilm) "La cosa principale per un sindacalista in questo momento è firmare un'intesa che può in qualche modo ridurre anche i diritti ma mantiene in piedi una fabbrica e non il contrario".

Le più alte cariche del Parlamento italiano, il governo e i suoi partiti, la gran parte dei partiti d'opposizione, la Chiesa Cattolica, hanno tifato in questi giorni per l'accettazione delle condizioni poste da Marchionne ai sindacati per non chiudere Pomigliano.

In questa situazione di crisi internazionale che sta ridimensionando l'euro, il capitale finanziario europeo e la stessa Europa, tutte le classi sociali cercano di mantenere i loro profitti, le loro rendite, i loro interessi spremendo la classe lavoratrice.

In Grecia, in Spagna, In Germania, in tutta Europa borghesi, piccolo borghesi, parassiti sono uniti in un fronte comune per ridurre salari e stipendi, quattordicesime, tredicesime e pensioni, per aumentare la flessibilità, la produttività, lo sfruttamento per aumentare la massa del plusvalore estratta dall'unica classe che produce ricchezza.

Non ci stupisce quindi il coro antioperaio dei rappresentanti politici degli sfruttatori, né l'acquiescenza di quei sindacati che senza banfare hanno sottoscritto il dictat della Fiat.

Giusta l'opposizione all'accordo da parte della Fiom, dei Cobas e di tutti i Sindacati di Base.

Sosteniamo ogni iniziativa tesa a far saltare questo accordo che rischia di trasformarsi in una nuova Caporetto per tutta la classe lavoratrice.

## LAVORATORE IMPARA A CONOSCERE I TUOI NEMICI DI CLASSE!

### DIFENDI I TUOI INTERESSI ! OPPONITI ALL'ACCORDO !



Indirizzo e-mail: [inchiesta\\_operaia2003@yahoo.it](mailto:inchiesta_operaia2003@yahoo.it) -  
Sito Internet: <http://inchiestaoperaia.altervista.org/>

Stamp. in propr., Via Cercenasco 23/C, Torino – GIUGNO 2010